

ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA

PROVINCIALE DI LIVORNO

OGGETTO: RICORSO CONTRO AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 4444444444 IRPEF 1999 EMESSO DALL'UFFICIO II.DD. DI LIVORNO - ISTANZA PER DISCUSSIONE IN PUBBLICA UDIENZA.

La Sig.ra ROSA ROSI nata in Belgio il 15.07.1958, residente in Cecina, Via Grande 132 , c.f. RSO RSO 58L55 Z103Q, rappresentata e difesa, giusta procura in calce al presente atto, dal Rag. MARCO CARLI c.f. CRL MRC 56S03 H570K, presso il cui studio in Cecina, Via Cipriani 13 è elettivamente domiciliata ai fini del presente processo

P R E M E S O

- che in data 01.01.01 le è stato notificato l'avviso in oggetto con il quale l'Ufficio Imposte di Livorno ha accertato un reddito di lavoro autonomo di Lire 26.300.000

R I C O R R E

contro quanto accertato dall'Ufficio per i seguenti

M O T I V I

come dichiarato agli ispettori INPS in occasione di una verifica effettuata presso la sdf ROSSI & ROSSI di Cecina, e come confermato al locale comando tenenza della Guardia di Finanza (vedi p.v. di constatazione - allegato n° 2) la ricorrente Sig.ra Rosa Rosi ha stipulato in data 01.07.92 contratto di associazione in partecipazione, con esclusivo apporto di lavoro, con la società anzidetta; detto contratto prevedeva la partecipazione, nella misura del 15%, agli utili determinati dalla società..

In forza di tale contratto, la ricorrente riceveva nel giugno 1993 la somma di Lire 2.587.000 (Lire 3.193.000 al netto della ritenuta d'acconto di Lire 606.000) quale quota di utile per l'anno 1992 come attestato dalla suddetta società tramite certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 del DPR

600/73 (v. allegato 3).

La relativa ritenuta d'acconto veniva versata in data 14.07.93 presso il concessionario con quietanza n° 2492354.

Nell'anno 93 la Sig.ra Rosi non ha pertanto percepito, come dichiarato in più sedi, nessun altro reddito né di lavoro autonomo né di lavoro dipendente oltre a quello sopra indicato, ma si è limitata a prestare la sua opera in forza del contratto di associazione sopra menzionato.

Poiché il proprio apporto consisteva nel solo lavoro, ed essendo il reddito prodotto nel 1993 determinabile e liquidabile solamente a consuntivo nel 94, in base al criterio di cassa applicabile ai redditi di lavoro, nel 93 doveva essere dichiarato il solo reddito derivante dalla partecipazione agli utili 92.

Per l'anno in oggetto la ricorrente ometteva di presentare la dichiarazione in quanto, come dichiarato alla guardia di finanza, era stata indotta in tale errore dai dipendenti del patronato al quale si era rivolta, i quali le avevano suggerito di non presentare nessuna dichiarazione essendo in presenza di un reddito al di sotto di quello minimo.

Dovendo ora ricostruire la dichiarazione omessa va considerato un reddito imponibile di Lire 3.193.000 a fronte del quale sono però state operate ritenute d'acconto pari a Lire 606.000 (v. allegato 3) eccedenti, pertanto l'imposta dovuta di Lire 319.000. Si chiede quindi l'applicazione della sanzione minima non essendo in presenza di imposta dovuta.

Lo stesso procedimento deve essere adottato per il calcolo del contributo SSN e delle relative sanzioni.

Tutto ciò premesso e considerato e con riserva di ampliare ed integrare in ogni fase successiva del giudizio, la sottoscritta

C H I E D E

che codesta Commissione voglia annullare l'avviso di accertamento in oggetto ed ordini all'Ufficio di emettere nuovo accertamento considerando

i dati sopra esposti.

C H I E D E

infine, a norma dell'art. 33 comma 1, D.Lgs 546/92 che la discussione della controversia di cui trattasi avvenga in pubblica udienza.

Allegati: fotocopia avviso accertamento impugnato (all. 1);

fotocopia p.v. constatazione (all. 2)

fotocopia certificazione sostituto di imposta (all. 3)

Cecina, 01.01.01

Con osservanza

Il difensore

Il contribuente

La sottoscritta conferisce procura speciale con ogni e più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di procedere - ove nell'interesse del sottoscritto la ritenga opportuno - alla conciliazione giudiziale della controversia ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 546/92 al Rag. Marco Carli (c.f. CRL MRC 56S03 H570K) con studio in Cecina, Via Cipriani 13, iscritto al n° 101 del Collegio dei Ragionieri della provincia di Livorno, affinché la rappresenti, assista e difenda nel presente procedimento e nell'eventuale giudizio di appello, eleggendo a tal fine domicilio presso il suo studio in Cecina, Via Cipriani 13.

Con promessa di rato e valido

Cecina, 01.01.01

Visto per autentica della firma
